

I QUADERNI DELL'ISEA



CARTOLINE

LE CARTOLINE – NATE ALLA META' DEL 1800

LE LETTERE FURONO L'UNICO MEZZO PER POTER TRASMETTERE MESSAGGI SCRITTI FINO ALLA METÀ DEL 1800.

QUANDO NEL 1865 UN FUNZIONARIO DELLE POSTE GERMANICHE, HEINRICH VON STEPHAN, PROPOSE L'ADOZIONE DI UN CARTONCINO PREAFFRANCATO DA SPEDIRE SENZA BUSTA A TARIFFA RIDOTTA, FU RITENUTA IMMORALE PERCHÉ LE COMUNICAZIONI PRIVATE ERANO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI, MA DECADDE DEFINITIVAMENTE PERCHÉ TROPPO COSTOSA.

LA PRIMA CARTOLINA, CHIAMATA "CORRESPONDENZ-KARTE", FU EMESSA QUATTRO ANNI DOPO DALL'AMMINISTRAZIONE POSTALE AUSTRIACA.

LE CARTOLINE – NATE ALLA META' DEL 1800

IL SUO INVENTORE FU EMANUEL ALEXANDER HERRMANN CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE IL VOLUME DEI TRAFFICI POSTALI ATTRAVERSO UN SISTEMA CHE SOSTITUISSE, LE PIÙ ONEROSE LETTERE, PER LA BREVE CORRISPONDENZA.

INIZIALMENTE LE CARTOLINE NON CONTENEVANO IMMAGINI E LA LORO GRAFICA ERA MOLTO CONTENUTA, MA BEN PRESTO SI PASSÒ A QUELLA CON LE IMMAGINI IN MODO GRADUALE ED IN MANIERA SIMILE A TUTTI GLI STATI.

FU GRAZIE A EDITORI INTRAPRENDENTI CHE SI INIZIARONO A STAMPARE LE IMMAGINI. PRIMA ERANO DECORAZIONI, POI FRASI, FINO AD ARRIVARE ALLA CARTOLINA CHE CONOSCIAMO OGGI.

LE CARTOLINE OGGI: OGGETTI DA COLLEZIONE CON UNA FORTE VALENZA STORICA

LE CARTOLINE OGGIGIORNO SONO ANDATE IN DISUSO PERCHÉ SOSTITuite DAI NUOVI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E SONO DIVENTATE OGGETTO DI COLLEZIONISTI.

HANNO UNA FORTE VALENZA STORICA PERCHÉ CI MOSTRANO SCORCI DELLE CITTÀ DEL PASSATO. PALAZZI E VIE CHE OGGI HANNO UN'ALTRA STRUTTURA O CHE MAGARI NON CI SONO PIÙ.

LE CARTOLINE OGGI: OGGETTI DA COLLEZIONE CON UNA FORTE VALENZA STORICA

LE TROVIAMO IN MACRO COLLEZIONI, COME QUELLE ITALIANE, CHE RACCONTANO L'EVOLVERSI DEGLI SPAZI E DELLE CITTÀ DELLA PENISOLA OPPURE IN ALTRE CATEGORIE TEMATICHE COME QUELLE COMMEMORATIVE DOVE SONO RAFFIGURATI I MAGGIORI PERSONAGGI DELL'800 ED INIZIO '900.

LE CARTOLINE DI SALERNO SONO UN ESEMPIO CONCRETO DI QUESTO RACCONTO. CASTELLI, PALAZZI, CHIESE, MONUMENTI, VIE, STRADE E MOMENTI DI AGGREGAZIONE CHE COSÌ MOSTRANO LO SVILUPPO DI UNA CITTÀ.

LA STORIA DELLE CARTOLINE

“COME TUTTE LE GRANDI INVENZIONI, LA CARTOLINA ILLUSTRATA HA CAUSATO UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA NELLE NOSTRE ABITUDINI.

CI HA SEGRETAMENTE LIBERATO DALLA FATICA DI SCRIVERE LETTERE. SONO ANCORA VIVE, COMUNQUE, PERSONE CHE POSSONO RICORDARE I GIORNI IN CUI ERA CONSIDERATO NECESSARIO E PERSINO PIACEVOLE SCRIVERE LETTERE AGLI AMICI.

ERANO MOMENTI DI SVAGO. PER FORTUNA, LA CARTOLINA ILLUSTRATA HA LIBERATO L'AUTORE MODERNO DA QUESTA SCHIAVITÀ.

IN PRECEDENZA, QUANDO UNA PERSONA SI RECAVA ALL'ESTERO ERA COSTRETTA A PASSARE TANTO TEMPO A SCRIVERE LABORIOSE DESCRIZIONI DEL PROPRIO VIAGGIO AI SUOI AMICI A CASA. ADESSO, BASTA COMPRARE UNA CARTOLINA IN OGNI STAZIONE, SCARABOCCHIARE QUALCHE PAROLA A MATITA E IMBUCARLA, COSA CHE ESALTA IL PIACERE DI VIAGGIARE”.

LA STORIA DELLE CARTOLINE

CON QUESTE PAROLE, IL GIORNALISTA LONDINESE JAMES DOUGLAS, NEL 1893, DESCRIVEVA L'IMPORTANZA DELLE CARTOLINE COME MEZZO DI COMUNICAZIONE A SOLI 20 ANNI DALLA LORO COMPARSA.

ERA IL 1° OTTOBRE 1869 E LA PRIMA “KORRESPONDENZ-KARTE”, CARTA DI CORRISPONDENZA, LASCIAVA LA CITTÀ AUSTRIACA DI PERG E ARRIVAVA A KIRCHDORF IL GIORNO SUCCESSIVO.

IL MESSAGGIO ERA BREVE E DI CARATTERE PERSONALE: IL MITTENTE CHIEDEVA AL DESTINATARIO DI ANDARE A FARGLI VISITA.



<https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Correspondenz-Karte.jpg>

LA STORIA DELLE CARTOLINE

L'OBIETTIVO DELLE PRIME CARTOLINE, IN REALTÀ, NON ERA ALTRO CHE LA RIDUZIONE DEI COSTI.

ALL'INIZIO DI QUELLO STESSO ANNO, EMANUEL HERRMANN, UN ECONOMISTA AUSTRIACO, AVEVA PRESENTATO AL MINISTRO DEL COMMERCIO UNA PROPOSTA PER L'INTRODUZIONE DI QUESTA NUOVA MODALITÀ DI CORRISPONDENZA, PUBBLICATA ANCHE SUL QUOTIDIANO "NEUE FREIE PRESSE".

LA STORIA DELLE CARTOLINE

L'IDEA ERA DI INVIARE PICCOLI BIGLIETTI CON TESTI BREVI, COME ANNUNCI, AUGURI O SALUTI, A UN PREZZO ACCESSIBILE.

AVREBBERO VIAGGIATO SENZA BUSTA, CON IL FRANCOBOLLO GIÀ STAMPATO, DA UNA PARTE SAREBBE STATO SCRITTO L'INDIRIZZO E DALL'ALTRA IL MESSAGGIO.

GRAZIE ALLA LORO FACILITÀ D'USO, AVREBBERO APERTO UN MERCATO ANCHE TRA PERSONE CON UN LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE DI BASE.

LA PROPOSTA FU ACCOLTA CON FAVORE DA ADOLF MALY, DIRETTORE DELLE POSTE E TELEGRAFI DI VIENNA, CHE RAPIDAMENTE AUTORIZZÒ LA CIRCOLAZIONE DELLE CARTOLINE PER POSTA.

LA STORIA DELLE CARTOLINE

OGGI È ORMAI AMPIAMENTE RICONOSCIUTO CHE HERRMANN CONDIVIDA IL MERITO CON HEINRICH VON STEPHAN, DIRETTORE DELLE POSTE DELL'IMPERO TEDESCO.

NEL 1865, DURANTE UNA CONFERENZA POSTALE INTERNAZIONALE, IL FUNZIONARIO PARLÒ DELL'INTRODUZIONE DEL "POSTBLATT", QUALCOSA COME IL "FOGLIO DI POSTA APERTO", SOTTO FORMA DI LIBRETTO DEGLI ASSEGNI, COME UNA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE MOLTO PIÙ ECONOMICA E PRATICA RISPETTO, SECONDO LA SUA OPINIONE, ALLE ORMAI OBSOLETE LETTERE.

TUTTAVIA, L'IDEA NON TROVÒ SEGUITO. ESATTAMENTE COME LA CARTOLINA PRIVATA, CIOÈ NON EMESSA DALLLO STATO, DELLA SOCIETÀ NORDAMERICANA H.L. LIPMAN, CHE AVEVA IL BREVETTO DAL 1861 MA CHE DOVETTE SMETTERE DI STAMPARE A CAUSA DELLO SCOPPIO DELLA GUERRA CIVILE.



https://en.wikipedia.org/wiki/John_P._Charlton#/media/File:Lipmancard.jpg

LA STORIA DELLE CARTOLINE

LA POPOLARITÀ DI QUESTO NUOVO MEZZO DI COMUNICAZIONE FU IMMEDIATA E IL NUMERO DI STAMPATORI DI CARTOLINE CREBBE RAPIDAMENTE IN TUTTO IL MONDO, DAL CILE AL GIAPPONE.

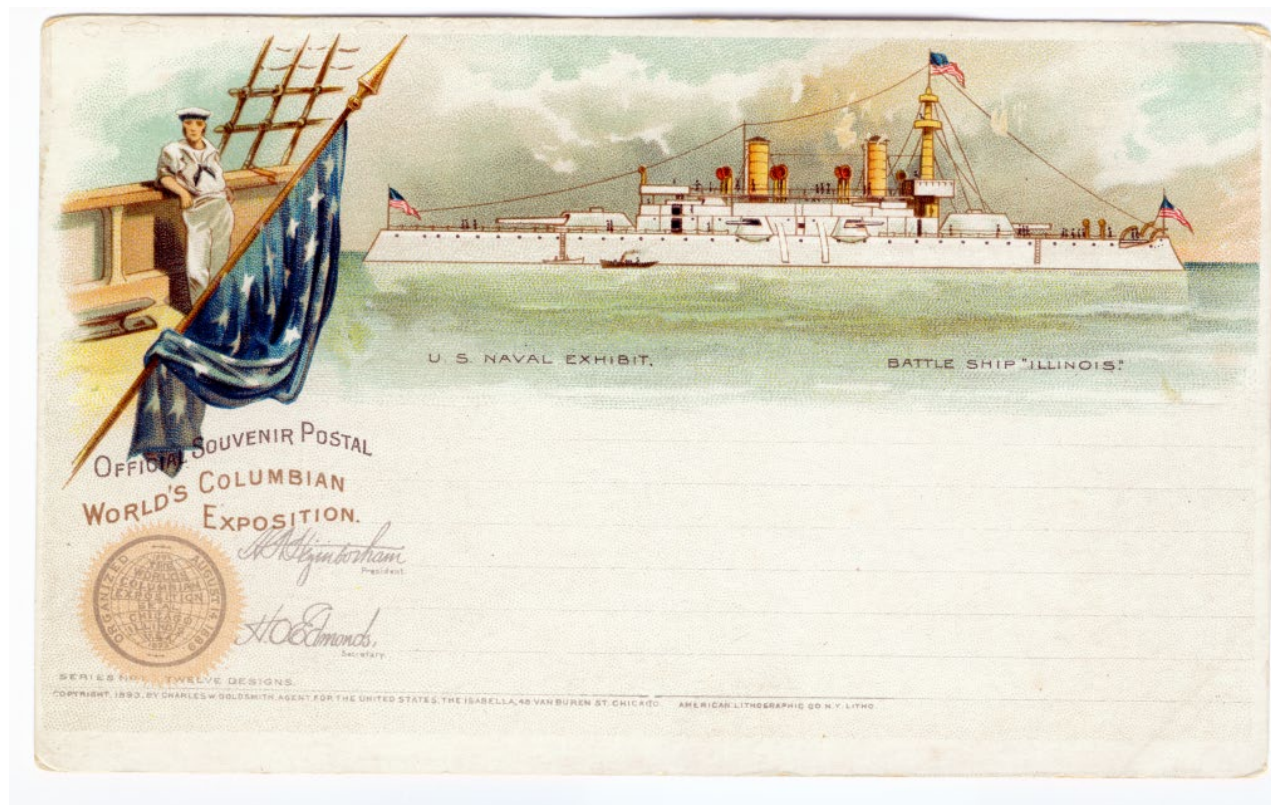
NEL 1874, INOLTRE, SI TENNE A BERNA IL PRIMO CONGRESSO DELL'UNIONE POSTALE GENERALE, PRECURSORE DELL'UNIONE POSTALE UNIVERSALE, UN ORGANISMO DELLE NAZIONI UNITE INCARICATO DI PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA POSTALE.

È COSÌ CHE LETTERE E CARTOLINE HANNO INIZIATO A VARCARRE I CONFINI SENZA DOVERSI ADATTARE ALLE LEGGI E ALLE TARIFFE DI OGNI SINGOLO PAESE.

NASCITA DELLE CARTOLINE ILLUSTRATE

NESSUNA DI QUESTE PRIME CARTOLINE INCLUDEVA ILLUSTRAZIONI O FOTO, MA PRESTO SI COMINCIÒ A VEDERNE IL POTENZIALE.

SEBBENE SIA DIFFICILE DA DEFINIRE CON ESATTEZZA, IL 1893 È SPESSO INDICATO COME L'ANNO IN CUI LE CARTOLINE ILLUSTRATE INIZIARONO AD ESSERE COMMERCIALIZZATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO DURANTE L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI CHICAGO.



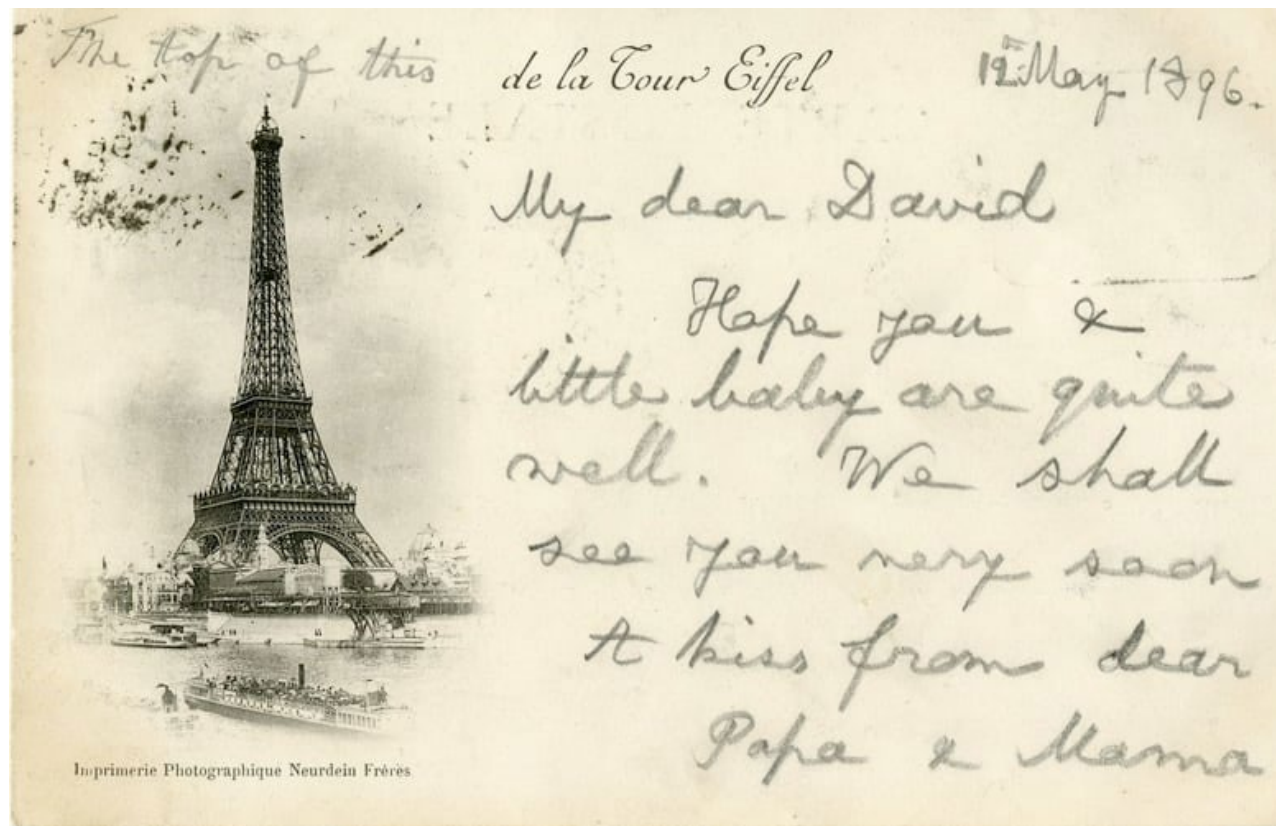
http://www.chicagopostcardmuseum.org/19th_century_rotunda_1893_worlds_columbian_exposition.html

NASCITA DELLE CARTOLINE ILLUSTRATE

IL BOOM DELLE CARTOLINE FU DIRETTAMENTE CORRELATO AI PRIMI DECENNI DI TURISMO DI MASSA.

I VIAGGIATORI VOLEVANO CONDIVIDERE LE IMMAGINI DEI LUOGHI E DEI MONUMENTI CHE VISITAVANO.

UNO DEI PRIMI ESEMPI È QUELLO DEI GENITORI DEL PRINCIPE EDOARDO DI YORK, CHE NEL 1896 GLI INVIARONO UN RICORDO DELLA TORRE EIFFEL DI PARIGI.



<https://www.rct.uk/collection/2118593/postcard-of-paris>

NASCITA DELLE CARTOLINE ILLUSTRATE

IN QUEGLI STESSI ANNI LA FOTOGRAFIA SI FA STRADA NEL MONDO DELLE CARTOLINE, FENOMENO CHE CONOSCE LA SUA PIENA ESPANSIONE QUANDO, NEL 1902, LE POSTE BRITANNICHE CONSENTONO DI SCRIVERE MESSAGGI NELLA METÀ DEL LATO NORMALMENTE RISERVATO ALL'INDIRIZZO.

CIÒ HA PERMESSO CHE IL RETRO RIMASTO LIBERO VENISSE RIEMPITO CON UN'IMMAGINE.



[https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Plymouth,_The_Drake_Statue;_The_Hoe._786_\(NBY_420821\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Plymouth,_The_Drake_Statue;_The_Hoe._786_(NBY_420821).jpg)

HOBBY

NEL 1897 FU FONDATA A NORIMBERGA LA WORLD ASSOCIATION KOSMOPOLIT, UN CLUB DI COLLEZIONISTI DI CARTOLINE ATTIVO FINO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE E CHE, AL SUO APICE, CONTAVA PIÙ DI 15.000 MEMBRI NELLA SOLA GERMANIA.

“LA FOLLIA DELLE CARTOLINE”, COME LA DEFINIVA LA STAMPA DELL'EPOCA, NON SOLO PORTÒ LA SOCIETÀ A RAPPRESENTARE PAESAGGI, RITRATTI, MOSTRE, VISITE REALI, SCENE UMORISTICHE O ANCHE FATTI DI ATTUALITÀ.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

PRODURRE UNA CARTOLINA ILLUSTRATA RICHIEDEVA UN LASSO DI TEMPO TRA LE DUE SETTIMANE E I QUATTRO MESI, E VEDEVA IN CAMPO LA PRESENZA DI MOLTE PERSONE: EDITORI, DISEGNATORI E FOTOGRAFI, RITOCicatori, STAMPATORI, DISTRIBUTORI E RIVENDITORI.

TUTTO INIZIAVA CON UN EDITORE CHE DECIDEVA DI PRODURRE UNA CARTOLINA DA VENDERE AL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

LA PRIMA COSA DA FARE ERA SCEGLIERE UN'IMMAGINE, IN GENERE UNA FOTOGRAFIA, MENO SPESSO UN BOZZETTO; IL PASSO SUCCESSIVO ERA INVIARLA ALLA STAMPERIA CON CUI SI ERA SOTTOSCRITTO UN CONTRATTO PER STAMPARE UN CERTO NUMERO DI CARTOLINE AD UN CERTO PREZZO.

LO STAMPATORE RICHIEDEVA UN ORDINE MINIMO DI COPIE PERCHÉ L'AFFARE FOSSE PER LUI ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE.

LE PRIME CARTOLINE ERANO STAMPATE CON LA TECNICA DELLA LITOGRAFIA, MA IL PROCESSO PER ECCELLENZA FU QUELLO DELLA COLLOTIPIA.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

CHIUNQUE POTEVA DIVENTARE EDITORE DI CARTOLINE

- IL FOTOGRAFO PROFESSIONISTA CHE DIVENTAVA EDITORE DI SE STESSO TRASFORMANDO LE PROPRIE IMMAGINI IN CARTOLINE
- IL PICCOLO NEGOZIO (COME LA CARTOLERIA, IL CHIOSCO DI SOUVENIR, LA PENSIONCINA O ADDIRITTURA L'AMBULANTE) CHE SI FACEVA STAMPARE PICCOLE QUANTITÀ DI CARTOLINE DA VENDERE IN PROPRIO, MAGARI DOPO ESSERSI MESSO D'ACCORDO COL FOTOGRAFO DI QUARTIERE, O CHE ALTRIMENTI LE ACQUISTAVA DAI CATALOGHI DEI RIVENDITORI

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

CHIUNQUE POTEVA DIVENTARE EDITORE DI CARTOLINE

- ALBERGHI, LINEE DI NAVIGAZIONE O FERROVIARIE CHE USAVANO LE CARTOLINE PER AUTO-PROMOZIONARSI, E CHE LE STAMPAVANO IN PROPRIO INSIEME AGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICITARI O LE APPALTAVANO A STAMPATORI ESTERNI;
- EDITORI VERI E PROPRI: ALCUNI ERANO POCO PIÙ CHE INTERMEDIARI TRA LO STAMPATORE E I NEGOZI AL DETTAGLIO; ALTRI ERANO TOTALMENTE AUTOSUFFICIENTI E FACEVANO TUTTO DA SÉ, DALLA FOTOGRAFIA ALLA STAMPA ALLA DISTRIBUZIONE; ALTRI ANCORA ENTRARONO NEL SETTORE DELLA CARTOLINA SOLO QUANDO NE SCOPPIÒ LA MANIA, MA QUESTA RIMASE SEMPRE UN'ATTIVITÀ COLLATERALE, AL MARGINE DEI LORO AFFARI.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

POICHÉ LA MAGGIOR PARTE DELLE CARTOLINE ILLUSTRATE NASCEVANO DA UNA FOTOGRAFIA, IL FOTOGRAFO ERA UNA FIGURA CHIAVE DELL'ATTIVITÀ.

POTEVA LAVORARE IN PROPRIO O SU COMMISSIONE ANCHE SE IN REALTÀ CHIUNQUE DOTATO DI UNA MACCHINA FOTOGRAFICA POTEVA ESEGUIRE DELLE FOTOGRAFIE E POI ACCORDARSI CON UNO STAMPATORE PER TRASFORMARLE IN CARTOLINE.

NON ESISTEVANO QUASI I DIRITTI DI COPYRIGHT E DIVERSI EDITORI USAVANO LA STESSA FOTOGRAFIA PER RICAVARVI LE CARTOLINE SENZA PREOCCUPARSI DI INSERIRE IL NOME DELL'AUTORE.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

UNA VOLTA ESEGUITA LA FOTOGRAFIA IN BIANCO E NERO BISOGNAVA RITOCCARLA MANUALMENTE PERCHÉ DIVENTASSE UNA CARTOLINA: QUESTO ERA IL COMPITO DEL RITOCCATORE.

PRIMA DI TUTTO DAL NEGATIVO VENIVANO ELIMINATI GLI ELEMENTI CONSIDERATI POCO GRADEVOLI, COSÌ COME QUEI DETTAGLI CHE AVREBBERO PERMESSO DI DATARE L'IMMAGINE IMPEDENDOLE DI AVERE UNA LUNGA VITA.

ALTRI PARTICOLARI INVECE (PERSONE, ALBERI, OGGETTI) VI VENIVANO AGGIUNTI, "RITAGLIANDOLI" DA ALTRE FOTOGRAFIE E APPLICANDOLI COME CALCOMANIE, CERCANDO CHE NON FOSSERO TROPPO FUORI SCALA CON IL RESTO DELL'IMMAGINE.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

IL BRAVO RITOCCATORE POSSEDEVA UN VASTO ASSORTIMENTO DI QUESTI SOGGETTI COSÌ DA NON PERDERE TEMPO.

POI BISOGNAVA MIGLIORARE L'UNIFORMITÀ CHIAROSCURALE E, SE ERA IL CASO, APPLICARVI LE OMBREGGIATURE, E POI SEGNARE I COLORI DA APPLICARE ALLE VARIE ZONE.

IL NEGATIVO COSÌ RITOCATO VENIVA MANDATO DALLO STAMPATORE PER OTTENERE, CON PROCESSI FOTOMECCANICI, LA MATRICE CON IMMAGINE POSITIVA, DA CUI SI SAREBBERO RICAVATE VELOCEMENTE UN GRAN NUMERO DI COPIE.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

LA TIRATURA SI ATTUAVA PREVALEMENTEMENTE CON TORCHI A MANO O CON MACCHINE DA STAMPA PIANO-CILINDRICHE, SU OGNI FOGLIO SI STAMPAVANO CONTEMPORANEAMENTE OLTRE TRENTA CARTOLINE CHE, UNA VOLTA ASCIUGATE, VENIVANO TAGLIATE NELLA GIUSTA MISURA.

TRA I METODI FOTOMECCANICI PIÙ UTILIZZATI VI ERA QUELLO DELLA COLLOTIPIA, UN PROCEDIMENTO INVENTATO DA ALPHONSE POITEVIN NEL 1855 COL NOME FOTOTIPIA, POI PERFEZIONATO E COMMERCIALIZZATO DA JOSEPH ALBERT NEL 1868 COL NOME ALBERTYPE (ALBERTIPIA).

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

QUESTO PROCEDIMENTO IN REALTÀ È CONOSCIUTO CON UN GRAN NUMERO DI NOMI SIA A CAUSA DELLE INNUMEREVOLI VARIANTI TECNICHE, GRANDI O PICCOLE, CHE EBBE, SIA PER I PROBLEMI LEGATI ALLA TRADUZIONE “DISINVOLTA” DEI SUOI TERMINI FRANCESI O INGLESI, SIA PER AGGIRARE IL PAGAMENTO DEI BREVETTI, SIA PER MOTIVI DI SEGRETEZZA SUI MIGLIORAMENTI APPORTATI.

ALCUNI DI ESSI SONO: COLLOTIPIA, FOTOCOLLOTIPIA, FOTOLITOGRAFIA, ALBERTIPIA, FOTOTIPIA, AUTOTIPIA, COLLOGRAFIA, FOTOCOLLOGRAFIA, ELIOTIPIA, VETROTIPIA, ZINCOTIPIA, FOTOZINCOTIPIA, CUPROTIPIA, FOTOCUPROTIPIA, FOTOLITOCOLLOTIPIA, ARTOTIPIA, FOTOTINTA, IDROTIPIA, FOTOGELATINA, HOESCHOTIPO, LICHTDRUCK.

COME VENIVA PRODOTTA L CARTOLINA ILLUSTRATA

LA STAMPA OTTENUTA ERA DI QUALITÀ ESTREMAMENTE ELEVATA, CON UN BUON DETTAGLIO E UNA PRECISA RIPRODUZIONE DELLE TONALITÀ.

PERMETTEVA PERÒ DI STAMPARE DA CIASCUNA MATRICE SOLTANTO UN NUMERO LIMITATO DI COPIE, LA TIRATURA OTTIMALE ERA TRA LE 300 E LE 500 COPIE DA CIASCUNA LASTRA.

IN SEGUITO L'IMMAGINE PERDEVA LA SUA INCISIVITÀ E SI IMPASTAVA. A QUESTO PUNTO LE CARTOLINE ERANO PRONTE E RITORNAVANO ALL'EDITORE CHE POTEVA VENDERLE IN PROPRIO O PASSARLE AL DISTRIBUTORE CHE SI INCARICAVA DELLA VENDITA AI GROSSISTI O AI PICCOLI NEGOZI.

LA CARTOLINA COME PRODOTTO DELLA BORGHESIA

IL VERTIGINOSO BOOM DELLA CARTOLINA DI INIZIO NOVECENTO FU UN FENOMENO INTERNAZIONALE LEGATO ALL'ESPANSIONE, ALL'ASCESA DELLA BORGHESIA.

- ❑ LE CLASSI ALTE SNOBBARONO LA CARTOLINA, TROPPO ECONOMICA E TROPPO VOLGARE CON QUEL MESSAGGIO “ALLO SCOPERTO” SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI
- ❑ LE CLASSI BASSE LA IGNORARONO IN QUANTO TROPPO COSTOSA E SENZA UTILITÀ PER CHI NON SAPEVA LEGGERE E SCRIVERE E IL CUI MONDO SOCIALE ERA CIRCOSCRITTO AD UN'AREA RISTRETTA.

LA CARTOLINA COME PRODOTTO DELLA BORGHESIA

LA CLASSE MEDIA E MEDIO-ALTA DECRETO' IL BOOM DELLA CARTOLINA:

- ❑ LO SPAZIO RIDOTTO DELLA CARTOLINA CON I SUOI MESSAGGI STRINGATI FACILITAVA ANCHE CHI NON ERA VERSATO NELLE “BELLE LETTERE”
- ❑ USO SOCIALE IN QUANTO RIVELAVA IL BUON GUSTO E LA CULTURA DEL MITTENTE CHE AVEVA SCELTO “QUELLA” IMMAGINE
- ❑ STATUS SYMBOL (IL MITTENTE DIMOSTRAVA DI POTER VIAGGIARE IN CAPO AL MONDO, COMPRARE UN OGGETTO COMUNQUE VOLUTTUARIO E PURE INVIARTELO)
- ❑ PLACARE QUELLA MANIA DEL COLLEZIONISMO INIZIATA PRIMA CON LA CARTE-DE-VISITE POI CON L'IMMAGINE STEREOSCOPICA E ORA CON LA CARTOLINA

CRITICITA'

QUANDO SI CERCA DI TRARRE INFORMAZIONI DA UNA CARTOLINA, ALCUNI FATTORI POSSONO CREARE MOLTA CONFUSIONE.

IL PIÙ DELLE VOLTE ESSE SONO ASSOLUTAMENTE ANONIME, IN ALTRI CASI INVECE NON È FACILE ASSEGNARE UN RUOLO AL NOME CHE VI TROVIAMO STAMPATO, È QUELLO DEL FOTOGRAFO O DELL'EDITORE? DELLO STAMPATORE O DEL DISTRIBUTORE?

CRITICITA'

LA STESSA IMMAGINE PUÒ COMPARIRE SU DUE DIVERSE CARTOLINE ED ESSERE ATTRIBUITA A DUE DIVERSI FOTOGRAFI: IL FATTO È CHE SPESSO QUESTI RILEVAVANO L'INVENTARIO DI ALTRI E NE PUBBLICAVANO LE FOTO COL PROPRIO NOME.

ANCHE GLI EDITORI, ALLA COSTANTE RICERCA DI NUOVE IMMAGINI, COMPRANO INTERI ASSORTIMENTI DAI FOTOGRAFI SENZA DARE LORO NESSUN RICONOSCIMENTO.

CRITICITA'

LA DATA IMPRESSA SULL'ANNULLO, COSÌ COME QUELLA EVENTUALMENTE PRESENTE NEL MESSAGGIO, INDICANO QUANDO LA CARTOLINA È STATA SPEDITA, MA NON QUANDO È STATA EDITA.

IL MOMENTO DELLA SPEDIZIONE PUÒ NON CORRISPONDERE A QUELLO DELL'ACQUISTO.

CRITICITA'

ANCHE L'IMMAGINE RISULTA SPESSO ALEATORIA QUANDO SI VOGLIA USARLA COME CRITERIO DI DATAZIONE.

CI SONO CASI IN CUI ESSA, IN GENERE NELLE CARTOLINE "UFFICIALI", PUÒ ESSERE RICONDOTTA AD UN EVENTO PRECISO, UN'INAUGURAZIONE, UNA MOSTRA, UNA CELEBRAZIONE, RAGION PER CUI SI CONOSCE PERFETTAMENTE LA DATA E IL PERIODO DI EMISSIONE DELLA CARTOLINA, CHE OLTRETUTTO NON È SUSCETTIBILE DI RIEDIZIONI

CRITICITA'

MA TUTTE LE ALTRE IMMAGINI, I PAESAGGI, LE ARCHITETTURE, LE RIPRODUZIONI D'ARTE, I "TIPI", I RITRATTI, HANNO UNA DURATA MOLTO LUNGA, GRAZIE ANCHE A SUCCESSIVE RIEDIZIONI.

IL PIÙ DELLE VOLTE INFATTI IL BOZZETTO O LA FOTOGRAFIA DA RIPRODURRE NON SONO COEVI ALL'EDIZIONE IN CARTOLINA.

I QUADERNI DELL'ISEA

CARTOLINE



CURIOSITA'

Quanto valgono le vecchie cartoline?

Per quanto concerne quelle filateliche ovvero che riproducevano manifestazioni dell'epoca si può arrivare anche a 1-2 euro.

Riccardo Taccaliti, esperto del settore nonché collezionista, comunica che quando si tratta di pezzi rari il costo può arrivare anche a 10 o 100 euro.



Come si scrive una cartolina?

- **Prima riga: nome e cognome del destinatario.**
- **Seconda riga: l'indirizzo di residenza del destinatario.**
- **Terza riga: codice di avviamento postale e città**



Che formato sono le cartoline?

**La dimensione standard di una cartolina è A6
ovvero 105 x 148 mm**

Fonte: Dizionario Italiano il Sabatini Coletti

**Cartoncino rettangolare usato come mezzo di corrispondenza:
*scrivere, ricevere una c.***

***c. Illustrata*, recante su una faccia una illustrazione o una
fotografia**

***c. Postale*, con francobollo stampato**

***c. Precetto (o c. rosa)*, comunicazione di chiamata alle armi,
usata fino al 2004**

Secolo XV nel sign. di «foglietto»

Come si chiama il collezionismo di cartoline?

Nel 1897 il V Congresso dell'Unione Postale Universale sancì la validità internazionale della cartolina illustrata di produzione privata, fatto che diede inizio a quella che diventerà una vera e propria mania: il collezionismo di cartoline detto cartofilia, o deltiologia (deltiology) nei paesi anglosassoni.



La cartolina più costosa mai venduta (\$ 45.370,70) si pensa sia quella più antica del mondo, inviata dallo scrittore Theodore Hook proprio a se stesso nel 1840.

La cartolina più costosa mai venduta (\$ 45.370,70) si pensa sia quella più antica del mondo, inviata dallo scrittore Theodore Hook proprio a se stesso nel 1840.



Fonte: www.catawiki.com



STORIA DELLA CARTOLINA POSTALE IN ITALIA

Il 23 giugno 1873, con legge n. 1442, anche l'Italia introduceva la "Cartolina postale di Stato", che rappresentava un oggetto nuovo nel panorama dei servizi postali italiani.

Inizialmente l'introduzione delle cartoline postali venne giudicata antieconomica dal ministro delle finanze Quintino Sella ma alla fine egli dovette cedere alle insistenze del presidente del Consiglio Giovanni Lanza, che costrinse il direttore delle Poste Barbavara a fissare la tariffa a 10 centesimi di lira per l'interno e 5 per il distretto: non vi furono variazioni fino al 1919.



STORIA DELLA CARTOLINA POSTALE IN ITALIA

Inizialmente la cartolina era un cartoncino rigido di 11,4×8 cm col profilo del Re stampigliata in alto a sinistra e la dizione "Cartolina postale", il valore dell'affrancatura in lettere e lo stemma Sabaudo in alto centrati.

Il formato cambiò diverse volte nel corso degli anni ed era consentito ai privati di usufruire dello stesso tipo di cartoncino per personalizzare a mezzo stampa le proprie cartoline, ma la tariffa da applicare per l'inoltro passava da 10 a 20 centesimi.

Le Poste italiane - dopo una pausa dal 2014 - nel dicembre 2017 hanno ripreso l'emissione di cartoline postali (intese come interi postali e quindi con valore d'affrancatura intrinseco).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

